

Sezione “opere realizzate da professionisti e pubbliche amministrazioni”

REALIZZAZIONE DI UN’OPERA D’ARTE PER L’ABBELLIMENTO DEL CENTRO SCOLASTICO DI SCURELLE

RELAZIONE GENERALE DESCRITTIVA DELL’INTERVENTO

DESCRIZIONE

Il tema dell’opera d’arte da proporre nel nuovo atrio d’ingresso del complesso scolastico di Scurelle, su un setto verticale e nei pianerottoli delle scale, rappresenta per certi aspetti un percorso con una scenografia finale.

Il luogo in cui si inserisce l’opera d’arte è un ambiente scolastico, inteso come luogo pubblico di aggregazione, frequentato da bambini, genitori, insegnanti dove gli obiettivi sono quelli dell’apprendimento e della formazione in un processo di crescita.

L’idea per questa composizione è di rappresentare i concetti sopra esposti secondo l’immaginario del bambino in parte astratto in parte di curiosità e anche di elementi a lui riconoscibili.

Il concetto di conoscenza, di formazione, di crescita, etc. ha suggerito una composizione in cui gli elementi figurativi (un albero, le foglie, un bimbo, i libri, il gioco del puzzle) si sviluppano armoniosamente e si organizzano negli spazi verticali ed orizzontali dedicati all’opera d’arte.

Ognuno degli elementi rappresentati ha un significato e una precisa collocazione spaziale all’interno della composizione:

- nella lama verticale è rappresentato un albero e un bimbo (simboli della crescita);
- nel pianerottolo centrale prosegue la scia delle foglie e si delinea l’ombra dell’albero e del bimbo inseriti in un gioco di forme;
- nel secondo pianerottolo si dispongono liberamente le sagome di libri aperti (simbolo della conoscenza e dell’apprendimento), fino ad arrivare al primo pianerottolo in cui la pavimentazione è strutturata come un puzzle (simbolo del gioco e della costruzione basata su piccoli elementi).

La lettura dell’opera può avvenire in più direzioni: dal primo pianerottolo fino a posare lo sguardo sulla lama verticale percorrendo il cammino verso l’ingresso dell’edificio, oppure dal setto verticale visibile dall’accesso fino a scendere al primo pianerottolo; in entrambi i casi lo spazio posto davanti all’ingresso (che ha una forma articolata ed una superficie maggiore rispetto agli altri due pianerottoli orizzontali) funge da elemento di raccordo, una cerniera in cui gli elementi rappresentati si uniscono creando una composizione unitaria.

Il collegamento tra i diversi spazi in cui si sviluppa l’opera d’arte è dato dalla continuità degli elementi della composizione:

- le foglie sono presenti sia nei rami (setto verticale) sia nel piano orizzontale, e questo suggerisce il movimento creato dall’azione del vento o dal passare delle stagioni;
- le figure rappresentate nel setto verticale (l’albero, il sole e il bimbo) sembrano specchiarsi o proiettare la loro ombra nel pianerottolo centrale;
- le linee ondulate che delinano lo sfondo del paesaggio nel setto verticale proseguono con andamento sinuoso negli spazi orizzontali; il gioco del puzzle lo ritroviamo accennato

nel secondo pianerottolo, le sagome dei libri aperti proseguono dal secondo pianerottolo a quello centrale..

La rappresentazione dell'albero è una sintesi della natura, un richiamo dell'ambiente circostante e che propone il contrasto tra un elemento naturale (l'albero) e un elemento artificiale (l'edificio costruito).

Molto spesso nelle parti circostanti e all'interno degli edifici sono inseriti elementi quali fiori, piante, alberi, giochi d'acqua, etc.. per ricreare un'atmosfera naturale e suggerire una sensazione di benessere.

Il linguaggio adottato è di tipo figurativo, le forme naturali e reali sono state stilizzate per essere chiaramente riconoscibili e comprese anche dai più piccoli.

MATERIALI UTILIZZATI E COLORI

L'opera sarà realizzata con quasi interamente con due materiali:

-piastre in porfido fiammate (trattamento che permette di avere delle superfici molto regolari e piane) di grandi dimensioni dello spessore di 3 cm per quanto riguarda tutte le pavimentazioni dei pianerottoli, così come la base del setto verticale che riprende la pavimentazione, la prima parte dell'albero fino all'altezza della pensilina di copertura dell'accesso e la figura del bambino.

I colori utilizzati sono nella gamma tipica del porfido Trentino rosso - rosso viola – grigio (colore utilizzato principalmente per la parte bassa dell'albero e per l'ombra che genera il bambino).

L'utilizzo alternato delle tonalità del porfido si può evincere dai disegni e dalle immagini tridimensionali.

-le foglie e le pagine dei libri nelle pavimentazioni saranno realizzate con pietra calcarea tipo Biancone d'Istria (vedi foto allegata).

Il porfido e la pietra calcarea sono materiali adatti per realizzare pavimentazioni con caratteristiche di stabilità e durata nel tempo, antisdrucchiolo e antigelivo secondo la vigente normativa.

-pannelli in acciaio inox satinato (Trattamento che permette di rendere inalterabile nel tempo la colorazione del materiale e renderlo meno riflettente) dim. 215 x 50 cm sp. 3 mm, per la parte alta dell'albero collocati in sequenza fino alla sommità della copertura.

TECNICHE ESECUTIVE, MODALITÀ TECNICHE DI INSTALLAZIONE E MESSA IN SICUREZZA DELL'OPERA

Tutte le parti che compongono l'opera (la lama verticale e le pavimentazioni) sono realizzate utilizzando la tecnologia del taglio con acqua ad alta pressione.

Sui vari elementi (piastre di porfido e pannelli in acciaio) vengono ritagliati i perimetri dei disegni che compongono l'opera.(vedi foto allegata e campioni, N.B. il puzzle in porfido è fuori scala).

Questa tecnologia permette di realizzare elementi con qualsiasi forma anche tridimensionale con una precisione di pochi millimetri.

Le piastre in porfido per i pianerottoli saranno posate in opera saranno collocate in opera su allettamento in adesivo cementizio, la formazione delle pendenze necessarie allo smaltimento delle acque meteoriche, la battitura, la sigillatura degli interstizi eseguita con boiaccia di cemento e sabbia, la successiva pulitura superficiale con getto d'acqua e segatura.

Le piastre in porfido per la parte bassa del setto verticale (terreno – bambino e sfondo del paesaggio) saranno collocate in opera su allettamento in adesivo cementizio, previa eventuale primer di adesione.

Le piastre in porfido disposte sul muro sono complanari alla superficie per evitare di creare scalini che invitino a salire.

I pannelli d'acciaio inox saranno collocati in opera mediante l'impiego di tasselli a pressione in acciaio inox nella quantità necessaria alla loro stabilità.

Il progettista
Arch. Carlo Buffa

SCHEDA PROGETTO

COMMITTENTE: Comune di Scurelle (Tn)

PATERNITÀ DELL'OPERA: Architetto Carlo Buffa

COLLABORATORI: Ingegnere Liliana Pierotto
CIDIEMME CUT
Installatore Capra Daniele

CRONOLOGIA DELL'INTERVENTO: Dicembre 2007: ideazione e progettazione
Marzo 2008: esito del concorso
Maggio 2008: inizio dei lavori
Settembre 2008: fine dei lavori
11 novembre 2008: collaudo